



Attività di riflessione in attesa dell'incontro del 31 maggio , Corso di formazione Natura fantastica 2023

- Che cosa intendiamo per natura ?
- Come viene rappresentata la natura e quali immagini ricorrono nei libri dedicati all'infanzia?
- Le storie e le immagini offrono una natura che si mette in relazione con l'infanzia ?

Porsi delle domande è necessario a capire come orientare le nostre scelte, come sviluppare dei percorsi nella didattica quotidiana il più possibile aderenti ai bisogni reali dei bambini e , soprattutto, a non incorrere nel tranello della stereotipia.

La letteratura permette di riconoscere approcci e idee differenti circa il modo di raccontare la natura all'infanzia e l'esplorazione di pagine di letterature eterogenee può aiutare nella ricerca consapevole e lucida.

La variegata sovrapproduzione editoriale degli ultimi anni se da una parte ci ha permesso di conoscere nuovi e originali modi di mettere in relazione ambiente/ natura/ infanzia, dall'altro ha provocato disorientamento e confusione.

Linguaggi artistici e espressivi si sono intrecciati, non sempre a favore di un prodotto di qualità. E' pertanto necessario, oggi più che mai, affinare il senso critico imparare a riconoscere i libri che restituiscono immagini autentiche e rispettose della dignità dell'infanzia.



Attività di riflessione in attesa dell'incontro del 31 maggio , Corso di formazione Natura fantastica 2023

Una delle attività fondamentali per scrutare la natura intorno, animali, fiori, piante , paesaggi è imparare ad allenare lo sguardo. Cercare di praticare l'andirivieni dello sguardo sulle cose, rimpicciolire, allargare, dilatare, allontanare, perforare. Imparare a leggere l'intorno significa porsi delle domande, cogliere le differenze, capire che esiste un dentro, un fuori , un sopra e un sotto, un attraverso.

Prima attività pratica:

da svolgere individualmente

“La nostra scelta di vita si ridurrà a ciò a cui, per scelta o per istinto, abbiamo prestato attenzione.”

William James

Partiamo da un ricordo che abbiamo di un albero a noi familiare, magari un albero che vediamo dalla finestra della nostra camera, che incontriamo nel percorso casa – scuola, che vediamo dalla nostra aula o a cui siamo legati per qualche motivo particolare.

Proviamo a disegnarlo con un pastello nero. Non ci interessa che sia perfetto, ci interessa legare il gesto del segno al ricordo.

Proviamo ora a osservare un albero dal vero e a rappresentarlo con un pastello o una matita. Selezioniamo con lo sguardo un particolare del tronco, di un ramo, di una foglia, di un germoglio , di una radice aiutandoci con un cartoncino forato che funga da cannocchiale monocolare.

Concentriamo la nostra attenzione su quel particolare e riproponiamolo sul foglio accentuando i contorni.

Per la rappresentazione grafica possiamo utilizzare ogni volta un supporto diverso, cambiare la grammatura della carta, utilizzare carta di scarto ecc.

Cosa vediamo girando il foglio e cambiando quindi il verso di lettura dell'immagine? Adesso siamo pronti a giocare con le linee e trasformarle in altro.



Attività di riflessione in attesa dell'incontro del 31 maggio , Corso di formazione Natura fantastica 2023

Tecniche: possiamo scegliere di usare il colore nero utilizzando a ogni passaggio un tipo di nero diverso: cera, olio, pastello, carboncino, acrilico, tratto pen. Possiamo assemblare le prove di disegno su un foglio più grande o su di un leporello e creare un percorso visivo.

Seconda attività pratica:

(da svolgere individualmente o in gruppo)

1. Scegliere un albo illustrato che rispecchi il più possibile la propria idea di relazione natura/ infanzia;
2. raccogliere massimo 5 parole chiave;
3. ipotizzare un ambiente naturale e un setting per proporlo in lettura al gruppo classe;
4. immaginare un'attività correlata;
5. pensare ad altri 2/3 libri che richiamano le parole chiave del libro in esame;
6. racchiudere in una frase la motivazione della scelta.